



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL
MARE**

VISTE le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni, integrazioni ed abrogazioni;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (G.U. n. 297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57);

VISTO il Decreto 27 dicembre 2016 Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019 (G.U. Serie Generale n. 304 del 30-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 62);

VISTA la legge 31 dicembre 1982, n. 979, Disposizioni per la Difesa del Mare che prevede agli artt. 2 e 4 e successive modificazioni che questo Dicastero attivi a livello nazionale un sistema finalizzato alla prevenzione e lotta agli inquinamenti marini;

RICHIAMATO il contratto Rep. n. 212 stipulato in data 23 giugno 2015 tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale della Protezione della Natura e del Mare e la Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A., approvato con decreto ministeriale n. 35695 del 7 maggio 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 giugno 2013 - Reg. n. 5, F. 156, per l'affidamento, all'esito dell'espletamento di una gara comunitaria, del "*Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento ed il recupero di idrocarburi, di sostanze dagli stessi derivate, di olii minerali e, per quanto tecnicamente possibile, di altre sostanze tossico – nocive nelle acque del mare territoriale provenienti da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre*", per una durata di 24 mesi, in scadenza alla data del 31 luglio 2017;

CONSIDERATO che per assicurare e garantire la continuità del servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2 e 4 della legge 31 dicembre 1982, n. 979, l'Amministrazione si è attivata con nota **GAB/3125 dal 6 febbraio 2017** per richiedere l'autorizzazione all'assunzione di impegni di spesa pluriennale (2017-2019), ai sensi

della legge 31 dicembre 2009, n. 196 Legge di contabilità e finanza pubblica per la copertura finanziaria dei costi relativi al servizio antinquinamento di cui trattasi;

CONSIDERATO che a seguito dell'autorizzazione all'impegno pluriennale intervenuta con la nota **MEF-RGS-prot. 1777 del 6 marzo 2017**, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione della Protezione della Natura e del Mare, **con determina a contrarre n. 5129/PNM del 13 marzo 2017**, ha decretato di procedere all'affidamento del contratto avente per oggetto il "*Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento ed il recupero di idrocarburi, di sostanze dagli stessi derivate e di olii minerali di altre sostanze tossico nocive nelle acque del mare territoriale e, ove necessario, in alto mare proveniente da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre*" mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della durata di 24 mesi, importo massimo di gara € 60.000.000,00 di cui base imponibile € 49.180.327,87 e IVA per € 10.819.672,13 ed ha, altresì, delegato il Dott. Giuseppe Italiano allo svolgimento di tutte le procedure di gara in qualità Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

CONSIDERATO che il bando di gara, trasmesso in via telematica all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea, è stato pubblicato sulla **GUUE n. GU/S S66 in data 4 aprile 2017**, sulla **GURI – serie speciale relativa ai contratti pubblici n. 41 in data 7 aprile 2017**, sul sito istituzionale del Ministero, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito informatico presso l'Osservatorio, nonché per estratto su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale (Il Messaggero e Il Sole 24 Ore) e su due a maggior diffusione locale nel luogo dove si esegue il contratto (La Repubblica e Il Tempo);

CONSIDERATO che il 10 maggio 2017 è scaduto il termine previsto per la presentazione delle offerte;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 216 *Disposizioni transitorie e di coordinamento*, comma 12 del D. Lgs. 50/2016 la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente indicate da ciascuna stazione appaltante;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 77, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno e necessario in relazione alla complessità della gara procedere alla nomina di una commissione di gara di cinque componenti;

VISTA la nota prot. PNM-9768 dell'11 maggio con le quali è stato richiesto alla Direzione Generale per la vigilanza delle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, in quanto qualificata amministrazione pubblica di cui al citato articolo del D. Lgs. 50/2016, di indicare il nominativo di un esperto in ambito tecnico da inserire nella costituenda Commissione;

VISTA la nota prot. 17380 del 16 giugno 2017 con la quale la predetta Direzione Generale ha designato l'Ing. MAFFI Enrico quale membro della costituenda Commissione giudicatrice;

VISTA la nota RAM/1659/S82017 del 23 giugno 2017 con la quale il Reparto Ambientale Marino ha designato i seguenti nominativi quali membri della costituenda Commissione giudicatrice:

- C.V. (CP) Mario Valente;
- C.C. (CP) Gabriele Peschiulli;

- C.C. (CP) Emiliano Santocchini

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del D. Lgs. 50/2016, alla nomina della Commissione giudicatrice, presieduta da un dirigente di questa Direzione e composta da quattro esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto

DECRETA

ART. 1

E' istituita la Commissione giudicatrice della gara per l'affidamento del contratto del "Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento e recupero di idrocarburi, di sostanze dalle stesse derivate e di olii minerali nelle acque del mare territoriale e ove necessario in alto mare provenienti da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre (Legge 31 dicembre 1982, n. 979). Importo massimo di gara € 60.000.000,00 di cui base imponibile € 49.180.327,87 e IVA per € 10.819.672,13 per la durata delle attività pari a 24 mesi. *CIG: 70330608B5*;

ART. 2

La Commissione giudicatrice è così composta:

1. Presidente: D.ssa Maria Carmela Giarratano, Dirigente di prima fascia del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, in servizio presso la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare;
2. Membro: Ing. MAFFI Enrico in servizio Direzione Generale per la vigilanza delle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
3. Membro: C.V. VALENTE Mario Ufficiale del Reparto Ambientale Marino delle Capitanerie di Porto presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
4. Membro: C.C. PESCHIULLI Gabriele Ufficiale del Reparto Ambientale Marino delle Capitanerie di Porto presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
5. Membro: C.C. SANTOCCHINI Emilano Ufficiale del Reparto Ambientale Marino delle Capitanerie di Porto presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;

ART. 3

Per la suddetta Commissione non è previsto alcun onere a carico di questa Amministrazione.

"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa."